



RASSEGNA STAMPA **Uilm Nazionale**

FINMECCANICA: UILM, SIA PARTE CIVILE CONTRO INQUISITI, MA AVANTI CON SISTRI

IL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA UILM INTERVISTATO DA IL SOLE 24 ORE RADIOCOR

«Finmeccanica abbia il coraggio di costituirsi come parte civile» nell'eventuale processo contro gli ex top manager del gruppo e di Selex Service Management (Selex SeMa, controllata di Selex Es) coinvolti nello scandalo legato al Sistri e lo faccia anche «per difendere il sistema di tracciabilità dei rifiuti e le tecnologie» messe a punto «che funzionano e che servono al Paese». A prendere posizione in maniera dura sull'ultima vicenda giudiziaria che ha scosso la holding (e' finito in carcere l'ex direttore delle relazioni esterne, Lorenzo Borgogni, braccio destro dell'ex presidente e amministratore delegato Pier Francesco Guarguaglini, anch'esso indagato per questa vicenda) è il segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento che, in un colloquio con Radiocor, è perentorio sull'efficacia del sistema di tracciabilità dei rifiuti e sulla necessità di difenderlo: «Il Sistri funziona. Non si possono quindi utilizzare le responsabilità del vecchio gruppo dirigente per dire che non funziona. E' un sistema di tecnologia avanzata che serve al Paese e dunque Renzi - osserva il sindacalista - non si faccia fermare dalle lobby» che non lo vogliono. Contento, il quale ricorda che l'idea «nacque nel 2006 con il Governo Prodi» e che il «sistema fu progettato tra il 2007 e 2008 in accordo con ministero dell'Ambiente», dice che dopo una serie di rinvii che gli fecero capire che «qualcosa non funzionava, a inizio 2011 ho chiesto a Finmeccanica che cambiasse il gruppo dirigente» di Selex Service Management, cosa che avvenne solo «a settembre del 2011». «A giugno del 2013 poi è cambiata tutta la struttura operativa di Selex SeMa, perciò oggi non c'è nessuno della vecchia struttura». Tornando sul sistema, Contento sottolinea che dal «primo ottobre 2013 e' partito per la tracciabilità dei rifiuti pericolosi», che «a dicembre e' stato collaudato dall'Agenzia per l'Italia digitale», che sono state portate delle «modifiche concordate con le Associazioni di categoria, il ministero e il concessionario Selex» nell'ottica di «una semplificazione rispetto al progetto iniziale» e che, infine, «dal 3 di marzo anche i produttori lo devono usare».

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 26 marzo 2014